



COMUNE DI BARONE CANAVESE

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE N. 3 del 19/01/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

L'anno duemilaquindici addì diciannove del mese di gennaio alle ore diciotto e minuti venti nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati i membri di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

COGNOME e NOME	PRESENTE
BERTINATO ALESSIO - Sindaco	Sì
VIGLIOCCO EZIO ANTONIO LUIGI - Vice Sindaco	Sì
GAMERRO JESSICA - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale: Dr. Pietrantonio DI MONTE.

Il Signor BERTINATO ALESSIO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Delibera G.C. n. 3 del 19/01/2015

OGGETTO : APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 - 2017

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Costatato che la suddetta legge n. 190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale con Decreto del Sindaco n. 01 del 16.01.2014; infatti, in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, testualmente recita:

«Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;*
- b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;*
- c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 4 del presente articolo.».*

Considerato che per effetto della suddetta legge (art. 1, comma 4) l'autorità deputata ha predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica: il piano dovrà poi essere approvato dalla CIVIT (ora ANAC) che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

Dato atto inoltre che con propria deliberazione n. 07 del 24.04.2013 è stato approvato il Piano Provvisorio per la prevenzione della corruzione nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte dell'Autorità suddetta cui attenersi per l'adozione del Piano di ciascuna amministrazione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT (ora ANAC);

Vista la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la Commissione indipendente per la

valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista, altresì, "l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190" con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013);

Constatato che dall'esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro il 31 gennaio 2014;

Entro il 31 gennaio 2015 il Comune deve aggiornare il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), come previsto nell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012.

Il Comune ha conseguentemente avviato il processo di aggiornamento del P.T.P.C. e del P.T.T.I. 2015-2017, sulla base dei contenuti ed indirizzi del Piano nazionale anticorruzione e tenendo conto dell'attività di attuazione del P.T.P.C. e del P.T.T.I. 2014-2016, già approvati e vigenti.

Il processo di redazione del Piano, secondo le indicazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, comporta la previa individuazione delle aree di rischio, dei rischi specifici, la valutazione del livello di rischio, l'individuazione delle misure di prevenzione da implementare per ridurre la probabilità di verifica del rischio.

Visto lo schema del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2015/2017 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e ritenuto meritevole di adozione da parte di questo Comune;

Dato atto che il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha rilasciato sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/00 e s.m.i., il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Con votazione unanime favorevole espressa in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il periodo 2015/2017 che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (e che sostituisce, a tutti gli effetti, quello provvisorio attualmente in vigore);*
- 2) Di pubblicare il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune e di comunicarlo, per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica.*

Successivamente con voti unanimi e palesi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.L.vo n. 18/8/2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to BERTINATO ALESSIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Pietrantonio DI MONTE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONE CAPIGRUPPO CONSILIARI

N. 54 Registro Pubblicazioni.

La presente deliberazione, su attestazione del Responsabile della pubblicazione, viene pubblicata il giorno 19/02/2015 all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art.124 del TUEL n.267/2000, e contestualmente trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del TUEL n.267/2000.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Giuseppina BARONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 19-gen-2015.

Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art.134, comma 3, TUEL 267/2000);

X In quanto dichiarata immediatamente eseguibile;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Pietrantonio DI MONTE

Si esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000, in ordine alla regolarità:

☒ TECNICA	☐ CONTABILE
F.to Pietrantonio Dr. DI MONTE	

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE/IL FUNZIONARIO
DELEGATO
